

LA SEZIONE NELLO SPAZIO SOLO SHOW IL CICLO DI OPERE "SPAVENTAPASSERI IN GIRO"

Rufoism, l'anima dolente dei fantocci

UN ORDINARIO abbandono, una grottesca allegria. I suoi paesaggi graffiati dai profili aguzzi e sghembi degli spaventapasseri sono oltre: oltre le follie oniriche dei simbolisti, oltre le piene di dolorosa pazzia di Vincent, oltre le larghe melancolie felliniane. Ed è una festa improbabile, una solitudine non redenta, una fuga dal mago di Oz sino alle straniere campagne che lambiscono incautamente le nostre periferie quella alla quale ci chiamano i dipinti di Rufoism, all'anagrafe Marco Peroni. Lui, che - per dirla con il critico Chiara Gatti - da anni è concentrato sulla traduzione figurale dei temi eterni della solitudine, della ricerca d'identità, della fuga. E che per rendere tutto ciò "arte" (cioè sensazione non riducibile, non totalmente esprimibile in concetti) «ha scelto come nuovo eroe della sua elegia agreste il caro, vecchio fantoccio di fieno».

I suoi spaventapasseri dalla dolente, donchisciottesca triste figura, sono la cifra della sua ricerca arcaica e modernissima. Dopo partecipazioni ad Artissima Torino e al Miart di Milano, Rufoism (presentato dalla Galleria Oltredimora nella sezione Solo Show, Padiglione 25 Stand B/91) è ora ad Arte Fiera. Proprio con un recente ciclo di lavori su carta e tele di grandi dimensioni: "Spaventapasseri in giro". Per straniare, stupire e commuovere.



Qui sopra e a destra due opere di Rufoism. La sua selezione di lavori "Spaventapasseri in giro" è un viaggio nei simboli e nelle emozioni